



DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO: INTERVENTI, SOCCORSO, GESTIONE COLONNA MOBILE E SALA OPERATIVA

L'Estensore  
Paola Di Marco  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio  
vacante  
(firma)

Il Dirigente del Servizio  
ing. Silvio Liberatore  
(firma)

Il Direttore Regionale  
arch. Pierpaolo Pescara  
(firma)

Il Componente la Giunta  
Il Presidente della G.R.  
Dott. Marco Marsilio  
(firma)

Giunta Regionale d'Abruzzo

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

Dott. Marco Marsilio  
(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

**GIUNTA REGIONALE**

Seduta in data 16 DIC. 2019 Deliberazione N. 792

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Dott. Marco MARSILIO con l'intervento dei componenti:

P A

- |                         |                                     |                                     |
|-------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1. IMPRUDENTE Emanuele  | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| 2. CAMPITELLI Nicola    | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3. FEBBO Mauro          | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| 4. FIORETTI Piero       | <input type="checkbox"/>            | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5. LIRIS Guido Quintino | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |
| 6. VERI' Nicoletta      | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>            |

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

**OGGETTO:** attività di protezione civile. Approvazione dello "Schema di protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e la SOCIETA' UNICA ABRUZZESE (TUA) S.p.A."

**LA GIUNTA REGIONALE**

**PREMESSO che:**

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione Civile", ha riorganizzato le disposizioni legislative in materia di Sistema Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata sul territorio nazionale e individua quali attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

**RILEVATO** che il suddetto D. Lgs. 1/2018:

- all'art. 3, comma 1, individua quale Autorità Nazionale di Protezione civile il Presidente del Consiglio dei ministri e quali autorità territoriali di Protezione civile i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci;

- all'art. 4 comma 2, prevede che le componenti del Servizio nazionale possano stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'art. 13, comma 2 o con gli altri soggetti pubblici;
- all'art. 11, conferisce alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di Protezione Civile nell'ambito dei rispettivi territori,
- all'art. 13 comma 2, prevede che concorrono altresì alle attività di protezione civile società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgano funzioni utili per le finalità di protezione civile;

#### VISTA

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio" del 14 febbraio 2014 ed in particolare l'art. 2 in cui si dispone che *"al fine di garantire l'assistenza alla popolazione dell'area vesuviana cautelativamente evacuata, ciascun comune della Zona rossa è gemellato con una Regione o Provincia Autonoma... omissis"* (All. A)

#### VISTO

- il Decreto del Capo Dipartimento Nazionale di protezione Civile del 2 febbraio 2015 "... le regioni gemellate pianificano il trasferimento, l'accoglienza e l'adeguata assistenza alla popolazione evacuata in caso di eruzione del vulcano Vesuvio" (All. B)

#### VISTA

- la D.G.R. N. 970 del 30 novembre 2015 "Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 2 febbraio 2015. Pubblicato sulla GU n. 75 del 31 marzo 2015 "Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per rischio vulcanico della zona rossa dell'area vesuviana". Piano di emergenza per la Regione Abruzzo in caso di rischio di eruzione de vulcano -indirizzi operativi (All. C)

- la D.G.R. N. 295 del 3 giugno 2019 "Pianificazione nazionale di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio e Campi Flegrei. Approvazione schemi protocollo d'intesa." si delibera di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania, la Regione Abruzzo e il Comune di Terzigno (NA) nonché l'approvazione dello schema di protocollo per rendere operativo il gemellaggio tra la Regione Abruzzo, la Regione Campania e il Comune di Monte di Procida (NA) di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei" del 24 giugno 2016 (All. D)

#### CONSIDERATO

- che l'art. 20 della Legge Regionale n. 72 del 14 dicembre 1993 recante "Disciplina delle attività regionali di protezione civile" prevede la possibilità di stipulare convenzioni con aziende pubbliche e private al fine di garantire il supporto alle attività di previsione e di emergenza regionali, che tra gli Enti che svolgono attività e funzioni utili per le finalità di Protezione Civile vi è sicuramente la SOCIETA' UNICA ABRUZZESE (TUA) S.p.A.

- che la Società Unica Abruzzese di Trasporto TUA gestisce l'80% del servizio abruzzese di trasporto pubblico di persone e può contare su una flotta di circa 895 autobus,
- che con nota Prot. RA/261231 del 19.09.2019 il Servizio Emergenze di Protezione Civile ha richiesto alla TUA S.p.A. formale assenso alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo-Servizio Emergenze di Protezione Civile per attività di Protezione Civile nell'ambito del trasporto su gomma della popolazione in caso di dichiarazione dello Stato di Emergenza Nazionale o per emergenza eruzione Vesuvio o Campi Flegrei
- che tale assenso è stato accordato con nota di risposta TUA S.p.A. Prot. 024674 del 01.10.2019

#### VISTO

- il documento recante *"Schema di protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e la Società Unica Abruzzese (TUA S.p.A) s.r.l." (All. E)* -parte integrante e sostanziale del presente provvedimento- predisposto dal Servizio Emergenze di protezione civile, costituito da n. 8 articoli nel quale sono delineate e dettagliate le finalità e le tematiche da trattare;

#### VISTA

- la Legge Regionale del 14 dicembre 1993 n. 72 "Disciplina delle attività regionali di protezione civile"
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Norme sul procedimento amministrativo"
- la D.G.R. del 23 luglio 2003 n. 527 "Disposizioni per la sottoscrizione di protocolli d'intesa, accordi, contratti e similari";

**RITENUTO** per i motivi di cui sopra di dover procedere all'approvazione del documento (All. E);

**DATO ATTO** altresì:

- del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente del Servizio Emergenze di Protezione Civile,
- del parere favorevole del Direttore, in merito alla coerenza dell'atto proposto, con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dalla Giunta Regionale al Dipartimento Territorio e Ambiente,

dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente, su proposta del Presidente della Giunta Regionale, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente,

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui s'intendono integralmente riportati:

- di approvare lo "Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e la Società Unica Abruzzese (TUA S.p.A.) (All. E) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento- predisposto dal Servizio Emergenze di protezione civile,
- di ribadire che l'attuazione delle attività di cui al citato Protocollo, come previsto all'art. 5 dell'All. A, non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- di precisare che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

All. E

 <p>REGIONE ABRUZZO</p>	<h1>REGIONE ABRUZZO</h1> <h2>Giunta Regionale</h2> <h3>DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE</h3>	 <p>PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO</p>
--	---	--

**PROTOCOLLO D'INTESA**

tra

**REGIONE ABRUZZO**

e

**SOCIETA' UNICA ABRUZZESE (TUA) S.P.A.**

(ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione civile" e dell'art. 20 della L.R. del 14 dicembre 1993 "Disciplina delle attività regionali di protezione civile")

**PROTOCOLLO D'INTESA**

tra

**La Regione Abruzzo** -di seguito "Regione" - rappresentata dal Direttore del Dipartimento Governo del territorio e Politiche Ambientali (o suo delegato)

e

**Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A.** -di seguito "TUA" - con sede legale in Chieti, Via Asinio Herio, 75 ivi rappresentata dal Direttore (o suo delegato)

di seguito anche definite congiuntamente come le "parti"

**VISTI**

il decreto legislativo, 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione Civile", che ha riorganizzato le disposizioni legislative in materia di Sistema Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata sul territorio nazionale, ed in particolare:

- ✓ l'art. 1 comma 1, ove si definisce il Servizio nazionale della protezione civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- ✓ l'art. 2 comma 1, ove si individuano quali attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- ✓ l'art. 3 comma 1, ove si individua quale Autorità nazionale di Protezione civile il Presidente del Consiglio dei ministri e quali autorità territoriali di Protezione civile i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci;
- ✓ l'art. 4 comma 2, ove è previsto che le componenti del Servizio nazionale possano stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'art. 13, comma 2 o con gli altri soggetti pubblici;
- ✓ l'art. 11, ove è conferita alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di Protezione Civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione Civile di cui all'art. 2 ed in particolare le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi e le modalità di coordinamento, ferme restando le competenze del Prefetto e del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso di necessità, assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del relativo piano di protezione civile;





- ✓ l'art. 13 comma 2, ove è previsto che concorrono altresì alle attività di protezione civile società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgano funzioni utili per le finalità di protezione civile, tra cui rientrano pienamente l'attività e le funzioni svolte dalla TUA S.p.A.
- l'art. 18 comma 1, ove si individuano le attività di pianificazione della Protezione Civile, definite come attività di prevenzione non strutturale, che è finalizzata anche alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto; la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, recante *"Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze"*, che prevede l'attivazione presso il Dipartimento della protezione civile di un centro di coordinamento denominato "Sistema" con cui si garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni di protezione civile con l'obiettivo di allertare immediatamente, e quindi attivare tempestivamente, le diverse componenti e strutture preposte alla gestione dell'emergenza, e disciplina le principali attività dei rappresentanti delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile in seno al Comitato, tra cui i Gestori Servizi di Trasporto Pubblico;
- l'art. 20 della Legge Regionale n. 72 del 14 dicembre 1993 recante "Disciplina delle attività regionali di protezione civile" che prevede la possibilità di stipulare convenzioni con aziende pubbliche e private al fine di garantire il supporto alle attività di previsione ed emergenziali regionali,

## CONSIDERATO

- che la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio" del 14 febbraio 2014 ed in particolare l'art. 2 in cui si dispone che *"al fine di garantire l'assistenza alla popolazione dell'area vesuviana cautelativamente evacuata, ciascun comune della Zona rossa è gemellato con una Regione o Provincia Autonoma...omissis"*
- che il Decreto del Capo Dipartimento Nazionale di protezione Civile del 2 febbraio 2015 prevede che le regioni gemellate pianifichino il trasferimento, l'accoglienza e l'adeguata assistenza alla popolazione evacuata in caso di eruzione del vulcano Vesuvio
- che con D.G.R. N. 970 del 30 novembre 2015 *"Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 2 febbraio 2015. Pubblicato sulla GU n. 75 del 31 marzo 2015 "Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza per rischio vulcanico della zona rossa dell'area vesuviana". PIANO DI EMERGENZA PER LA REGIONE ABRUZZO IN CASO DI RISCHIO DI ERUZIONE DEL VULCANO VESUVIO-indirizzi operativi-*", il Presidente della Giunta è stato autorizzato a stipulare un protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, il Comune di Terzigno (NA) e la Regione Campania necessario a rendere operativi i gemellaggi di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei si dispone, tra l'altro all'art. 2 *"al fine di garantire l'assistenza alla popolazione dell'area flegrea"*

## Giunta Regionale DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

*cautelativamente evacuata, ciascun Comune della zona Rossa è gemellato con una regione o provincia autonoma ....omissis”*

- che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 prevede che *“le regioni gemellate adottano specifici piani per il trasferimento e l'accoglienza della popolazione da assistere...omissis”*
- che con D.G.R. N. 295 del 3 giugno 2019 *“Pianificazione nazionale di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio e Campi Flegrei. Approvazione schemi protocollo d'intesa.”* si delibera di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania, la Regione Abruzzo e il Comune di Terzigno (NA) di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri *“Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio”* del 14 febbraio 2014 nonché l'approvazione dello schema di protocollo per rendere operativo il gemellaggio tra la Regione Abruzzo, la Regione Campania e il Comune di Monte di Procida (NA) di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri *“Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico Campi Flegrei”* del 24 giugno 2016
- che l'art. 13 comma 2 del D.lgs 1/2018 *“Strutture operative del servizio nazionale della Protezione Civile”* prevede, tra l'altro, che *“...concorrono, altresì, alle attività di protezione civile.....aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile”*
- che la Società Unica Abruzzese di Trasporto TUA gestisce l'80% del servizio abruzzese di trasporto pubblico di persone e può contare su una flotta di circa 895 autobus,
- che con nota Prot. RA/261231 del 19.09.2019 il Servizio Emergenze di Protezione Civile ha richiesto alla TUA S.p.A. formale assenso alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo-Servizio Emergenze di Protezione Civile per attività di Protezione Civile nell'ambito del trasporto su gomma della popolazione in caso di dichiarazione dello Stato di Emergenza Nazionale o per emergenza eruzione Vesuvio o Campi Flegrei
- che tale assenso è stato accordato con nota di risposta TUA S.p.A. Prot. 024674 del 01.10.2019

Giunta Regionale d'Abruzzo

### **DATO ATTO**

che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo,

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1 – Sviluppo della collaborazione-**

La Regione e TUA S.p.A., con il presente Protocollo assicurano un ulteriore sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali che possano comportare l'evacuazione delle zone eventualmente colpite da catastrofi e conseguente allontanamento repentino della popolazione, nonché per il trasporto della stessa presso i centri di accoglienza, strutture ricettive o quant'altro all'uopo destinato.

A tal fine è stata individuata quale area di interesse l'individuazione e condivisione delle migliori soluzioni possibili per la movimentazione di personale e mezzi in occasione di eventi emergenziali.



# REGIONE ABRUZZO



## Giunta Regionale DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Il presente protocollo può essere propedeutico all'avvio dell'iter anche per le attività sotto elencate:

- A. Elaborazione congiunta, per quanto previsto nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio e Campi Flegrei nonché per le tipologie di rischio di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 1/2018, di studi ed analisi finalizzate alla definizione di scenari di area vasta, anche in considerazione degli effetti determinati dai cambiamenti climatici su alcune tipologie specifiche, quali ad esempio precipitazioni nevose, gelicidi, ondate di calore, scarsità di risorsa idrica e incendi boschivi.
- B. Coordinamento dei flussi informativi verso l'esterno e divulgazione dei risultati del protocollo e delle buone pratiche di protezione civile messe in atto dalle parti.
- C. Individuazione di misure e strumenti di semplificazione sia amministrativa che normativa, da promuovere nelle sedi competenti, per la gestione delle emergenze in cui sono coinvolte le
- D. Attività di prevenzione con la promozione di scenari di rischio e possibili impatti in caso di evacuazioni di massa per calamità naturali o di origine antropica.

### Articolo 2 – Referenti-

La Regione e TUA S.p.A. designano ciascuno un proprio referente delegato ai fini del coordinamento delle rispettive attività nell'ambito dell'esecuzione del presente Protocollo.

I referenti, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, designano i nominativi dei componenti del gruppo di lavoro di cui al successivo art. 3.

### Articolo 3 – Gruppo di lavoro-

La Regione e TUA S.p.A. concordano di istituire un gruppo di lavoro congiunto paritetico con il compito di definire le attività nelle aree di comune interesse per il conseguimento delle finalità, di cui all' articolo 1.

Il gruppo di lavoro definisce entro i primi 90 giorni il programma di attività che si intendono portare avanti in maniera congiunta in caso di emergenze, lo presenta ai rispettivi responsabili che lo approvano entro tre mesi dalla presentazione.

Il gruppo di lavoro segue l'attuazione del programma per tutta la sua durata.

Ogni incontro del Gruppo di Lavoro è verbalizzato.

E' fatta salva la facoltà delle parti di ampliare la partecipazione del personale delle rispettive amministrazioni alle riunioni e alle attività del gruppo di lavoro, in relazione alle tematiche da trattare al fine di fornire il più ampio apporto specialistico delle rispettive strutture.

### Articolo 4 – Promozione del protocollo a livello territoriale-

Le parti si impegnano a diffondere sul territorio regionale i principi di collaborazione esplicitati all'interno del presente protocollo; forniscono altresì il proprio contributo per promuovere l'adozione, da parte delle componenti territoriali del Servizio Nazionale di Protezione Civile (Province, Prefetture-UTG e Comuni), di forme di collaborazione condivise per quanto possibile omogenee fra loro.

### Articolo 5 – Spese e costi-

Nel caso di dichiarazione dello stato di Emergenza Nazionale o per emergenza eruzione Vesuvio o Campi Flegrei, ogni costo sostenuto dalla TUA per le attività di Protezione Civile richieste dalla Regione Abruzzo-



# REGIONE ABRUZZO



## Giunta Regionale DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Servizio Emergenze di Protezione Civile, sarà coperto dallo stanziamento da parte del Governo di misure finanziarie straordinarie, trattandosi di emergenze disciplinate da direttive nazionali.

### Articolo 6 – Efficacia e durata-

Il presente protocollo ha durata di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.  
Le parti possono in pieno accordo decidere di modificare per iscritto in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti del presente protocollo.  
Inoltre, ciascuna delle parti ha facoltà di recedere, in ogni tempo, dal protocollo, dandone preavviso per iscritto almeno 30 (trenta) giorni prima.  
Le parti possono decidere di comune accordo e per iscritto di prorogare la durata del presente protocollo per un anno ulteriore rispetto alla scadenza.

### Articolo 7 – Riservatezza delle informazioni-

La documentazione e/o le informazioni scambiate tra le Parti durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa sono da considerarsi riservate e confidenziali. È preclusa la diffusione e la comunicazione di essi a soggetti terzi, fatta eccezione per le comunicazioni istituzionali e/o operative preventivamente concordate tra le Parti.  
Il trattamento dei dati personali di cui le Parti vengono a conoscenza durante l'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa avviene esclusivamente per le finalità del Protocollo medesimo e in conformità con le disposizioni di cui al R.G.P.D. (UE) 2016.  
Titolari del trattamento dei dati, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

### Articolo 8 – Controversie-

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente entro 30 giorni dall'insorta questione tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.  
Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e *ratione materiae* competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.  
Tutte le questioni aventi carattere generale relative all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Protocollo sono gestite dai referenti di cui all'art.2.  
Letto, approvato e sottoscritto.

L'Aquila, li.....

<p>Per la Regione Abruzzo Il Direttore del Dipartimento Governo del territorio e Politiche ambientali</p> <p>.....</p>	<p>Per TUA S.p.A Il Direttore</p> <p>.....</p>
--	--